

Elezioni | Verso il voto

L'intervista

di **Tristano Scarpetta**

La vicenda



● Poco più di due settimane fa, Ugo Rossi aveva indicato alla coalizione i tre criteri fondamentali per scegliere i candidati alle politiche

● Ora torna a parlare per richiamare la maggioranza a non perdersi in ragionamenti su generi, novità e correnti, ma pensare soprattutto a indicare i migliori

● A proposito di Nicoletti (foto) su Bolzano lascia intendere di considerarla un'ipotesi percorribile

TRENTO «Competenti, rappresentativi di tutta la coalizione e rappresentativi del territorio». Questi i tre criteri che Ugo Rossi aveva indicato a fine anno (*Corriere del Trentino*) per i candidati della maggioranza provinciale alle elezioni di marzo. A distanza di due settimane, il governatore richiama la sua coalizione: «Sento parlare di generi, di novità, di correnti. Non sento parlare di centrosinistra autonomista. Non sento parlare della necessità di mandare a Roma le figure migliori che il Trentino Alto Adige ha da esprimere».

Presidente, a due settimane dalla sua intervista, in coalizione si fa un gran discutere di nomi, ma lo schema di gioco per il 4 marzo sembra di là da venire.

«Ho letto di mail (Donata Borgonovo Re, ndr), di raccolta firme (a favore di Elisa Filippi, ndr), di molti distinguui, ma non di coalizione. Forse è meglio fermarsi un attimo e ripensare con calma di cosa stiamo parlando: si tratta di elezioni politiche delicatissime sia per le sorti del Paese, che per quelle dell'Autonomia. Come centrosinistra autonomista abbiamo un dovere prioritario rispetto al resto: eleggere le figure che riteniamo migliori per questo delicato incarico».

Quale metodo suggerisce?

«Non ce ne sono molti: devono decidere i partiti. I tanto vituperati partiti sono i soggetti che compongono la nostra coalizione e se, come credo, questa rappresenta un valore positivo è perché è fatta dai partiti. Occorre, però, che ciascuno sia in grado di operare una sintesi e proporre i propri nomi, se no era meglio fare le primarie».

Come vanno scelti i nomi?

«I criteri li ho indicati nell'intervista di qualche settimana fa e mi è parso che tutti li abbiano condivisi. Se, come è naturale che accada, ci sono disponibilità maggiori dei possibili candidati, si faccia una scelta che sia poi condivisibile dalla coalizione. Sento, invece, molti distinguere che ri-

Rossi richiama la maggioranza «Prioritario scegliere i migliori»

Il governatore: «Fatto tantissimo anche per merito dei parlamentari»



Irritato Ugo Rossi cita con un certo fastidio la raccolta firme dei sostenitori di Filippi e la mail di Borgonovo Re (Rensi)

schiano di minare la credibilità della coalizione. Il mio richiamo è a mordersi la lingua».

Che peso dà al fattore tempo?

«Il tempo è un fattore importante, mi pare ci siano le condizioni perché questa sia la settimana in cui si decide».

Per candidarsi a Trento c'è la fila, per Rovereto due sole richieste (Mellarini e Fravez-

zi), sulla Valsugana domina un garbato «prego passi lei».

«Non ci sono territori amici e nemici. Il centrosinistra autonomista governa da anni in tutto il Trentino e dappertutto bene. Quindi mi piacerebbe la si finisse con questa storia del collegio sicuro. Chi, oggi, è in grado di definire sicuro un collegio? Serve un po' di coraggio».

Si riferisce ai singoli?

«Dico che siamo perfettamente in grado di vincere dappertutto. Ciò premesso, se ognuno singolarmente non mette in conto di poter anche perdere, non vincerà mai».

La possibile candidatura di Nicoletti su Bolzano la convince?

«Ovviamente di nomi non parlo. Ma qui il problema non è "piazzare" Tizio o Caio, quanto cercare di eleggere fi-



Sento parlare di generi, di novità, di correnti. Il mito dell'inesperienza lasciamolo ai 5 Stelle

Il tempo è importante. In questa settimana si può decidere. A livello personale serve un po' di coraggio

gure che possano dare continuità agli ottimi risultati ottenuti dall'Autonomia in questa legislatura nazionale. Se abbiamo messo i conti in sicurezza, approvato un numero di norme di attuazione senza paragone col passato, ottenuto la concessione per A22, le norme sull'idroelettrico e tanto ancora lo dobbiamo anche ai nostri parlamentari. A livello regionale si ritiene che Nicoletti possa rappresentare un valore? E allora perché no? La competenza e l'esperienza contano in politica come in ogni altro campo. A teorizzare che la caratteristica migliore per governare è non averlo mai fatto ci sono già i 5 Stelle».

Una domanda extra elettorale: qual è la sua opinione sul caso Arcese?

«La stessa già espressa dal vicepresidente Olivi. Se il problema è la sentenza, Rovereto o Milano non capisco che differenza possa fare e quale ruolo possiamo avere noi. Se, invece, parliamo di politiche industriali, oggi come ieri siamo disponibili alla massima collaborazione possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'Upt deve indicare una donna»

Conzatti torna all'attacco. Pd, resta da sciogliere il nodo Olivi

TRENTO Franco Panizza (Patt) e Mariachiara Franzoia (Pd) su Trento; Alessandro Olivi (Pd) e Tiziano Mellarini (Upt) su Rovereto; Lorenzo Dellai (Upt) e Giorgio Tonini (Pd) su Pergine. Uno schema su cui più d'uno in maggioranza sta lavorando, ma che prevede una sola candidata donna: l'equilibrio di genere verrebbe raggiunto compensando con i colleghi «a perdere» di Merano e Bressanone.

L'ipotesi non piace per nulla alla componente femminile della coalizione, Donatella Conzatti in testa. L'ex segretaria dell'Upt, il cui nome è circolato come possibile candidata,



Dem
Alessandro Olivi (Rensi)

interviene in qualità di responsabile del «Forum parità» del partito. Gli argomenti sono giuridici: «Tra i principi da rispettare per essere iscritti all'Albo nazionale dei partiti c'è quello stabilito della «parità nell'accesso alle cariche elettive». La soglia prevista, per ogni partito è almeno del 40%. Il mancato rispetto del principio può comportare addirittura la decadenza dall'Albo» e conseguente l'esclusione dall'accesso alle devoluzioni del 2 per mille. «Una norma — ricorda ai colleghi dell'Upt — che riguarda i partiti iscritti e che è certamente più stringente di

quella elettorale in vigore». In realtà, la norma parla di «numero complessivo» dei candidati, può essere quindi anch'essa rispettata con una certa elasticità.

Il problema politico resta. Lucia Maestri e Mariachiara Franzoia sono entrambe radicate a Trento e presentare una delle due altrove sarebbe un rischio. La roveretana Elisa Filippi, nonostante il sostegno di Tonini e la lettera inviata al coordinamento del Pd da una cinquantina di sostenitori, è considerata debole in termini di consenso, non essendo mai passata da altre elezioni. Non a

caso, i sostenitori ne perorano lo spostamento a Trento, giudicato collegi «blindato». Quanto a Olivi, l'idea di presentare lui a Trento in nome di un'investitura «provinciale» della sua candidatura non trova molti sostenitori. Contraria l'area Nicoletti, che a Trento vedrebbe bene il docente. Contraria la minoranza, che vede di buon occhio la promozione-rimozione di Franzoia. Contrari i renziani sostenitori di Filippi. Ieri sera il coordinamento ha deciso di chiedergli se per lui il collegio di Trento è una pregiudiziale.

Quanto all'Upt, Dellai continua a ripetere che piuttosto di lasciare a casa Fravezzi, sarà lui a farsi da parte. In alternativa, sulla Valsugana il partito indica un altro uomo: Mauro Gilmozzi.

T. Sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PIÙ BELLE STORIE DI TEX IN UN'IMPERDIBILE COLLANA A FUMETTI

Rivivi 70 anni di avvincenti duelli, pericolosi agguati e avventure a fumetti con le più belle storie di Tex in una nuovissima collezione di volumi dedicata al mito del West! In ogni uscita 140 pagine di fumetti, approfondimenti e curiosità dagli Archivi Bonelli, più le figurine per completare l'esclusivo album Cartoline dal West in omaggio con il secondo volume: un tributo a Tex e ai suoi compagni d'avventura attraverso le illustrazioni del maestro Claudio Villa!

**IL TERZO VOLUME È IN EDICOLA.
E A GRANDE RICHIESTA TORNANO I PRIMI DUE!**

ACQUISTA ONLINE SU Gazzetta.it **1A** Prenota la tua copia su PrimaEdicola.it/gazzetta e ritiralala in edicola!

Opera in 50 volumi, prima uscita a €1,99. Le altre uscite a €5,99 oltre al prezzo del quotidiano. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta: email linea.aperta@rcs.it tel 02.63797510.